

<p>שָׁמְעוּ הַנָּשִׁים אֶל-קוֹל שְׁמוּאֵל כִּי הוּא הָיָה גָדוֹל מִכָּל-הַשֹּׁפְטִים</p>	<p>sham^oghu hannashim 'el-qol Sh^omu'el ki hu' hayah gadol mikkol-hashshof^ethim</p>	<p>le donne ascoltarono la voce di Samuele poiché egli era il più grande tra i giudici (<i>lett.</i>: “grande più di (-מן-) tutti i giudici”) (NB: il verbo שמע regge il dativo introdotto da אֶל)</p>
<p>אָרוּרִים הַמְּלָכִים הָהֵם כִּי חָטְאוּ לַיהוָה הַשָּׁמַיִם</p>	<p>'arurim hamm^olakim hahem ki chath^ou lAdonai hashshamàyim</p>	<p>maledetti quei re, poiché [essi] hanno peccato (חָטְאוּ) contro il Signore del cielo</p>
<p>לָמָּה לֹא נָתַתְּ אֶת-הַלֶּחֶם לַדָּלִים כִּי הָיָה לָהֶם רָעֵב</p>	<p>lammah l'o natatta 'et-hallèchem laddallim ki hayah lahem raghav</p>	<p>perché (לָמָּה) non hai dato (נָתַתְּ) il pane ai poveri, visto che avevano fame? [<i>lett.</i>: “era a loro fame”] (NB: avendo il verbo נָתַתְּ la “nun” come terza radicale, questa viene assimilata al suffisso)</p>
<p>מִי שָׁבַר אֶת-הַכֵּלִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר יָצַרְתִּי אֶתְמוֹל</p>	<p>mi shavar 'et-hakkelim ha'èlleh 'asher yatsàrti 'etmol</p>	<p>chi ha rotto (שָׁבַר) quei vasi che ho fatto (יָצַר) ieri?</p>
<p>יָשְׁבוּ שָׁם כָּל-יְמֵי חַיֵּי הַנָּבִיא</p>	<p>yash^evu sham kol-y^eme chayye hannavi'</p>	<p>[essi] si stabilirono (יָשְׁבוּ) lì per tutti i giorni della vita del profeta (NB: יָשְׁבוּ è lo stato costruito di יָשָׁב mentre יְמֵי è lo stato costruito di יָמִים plurale di יוֹם)</p>
<p>אֵלֶּה דְבָרֵי הַנָּשִׁיר אֲשֶׁר שָׁר הָאִשָּׁה עַל- מוֹת אִישָׁהּ</p>	<p>'èlleh divre hashshir 'asher shar ha'ishah ghal-mot 'ishah</p>	<p>queste [sono] le parole della canzone che la donna ha cantato (שָׁר) alla morte di suo marito (NB: אִישָׁהּ corrisponde a אִישׁ + אִשָּׁה ossia “uomo/marito” + suffisso pronominale “suo/di lei”) (NB: דְבָרֵי è lo stato costruito di דְבָרִים, plurale di דָּבָר)</p>

Rut 1, 13-16

הֲלֹהֶן תִּשְׁבְּרֶנָּה עַד אֲשֶׁר יִגְדְּלוּ הַלְהֵן תִּעֲגֹנָה לְבִלְתִּי הֵיֹוֹת לְאִישׁ אֵל בְּנֹתַי כִּי־מַר־לִי מְאֹד
מִכֶּם כִּי־יֵצְאָה בִּי יַד־יְהוָה:

halahen t°sabber°nah ghad °asher yigdalu halahen teghagenah l°vilti heyot l°ish °al benotay ki-mar-li m°od mikkem ki-yats°ah vi yad-Adonai
“Vorreste voi aspettare che diventino grandi e vi asterreste per questo dal maritarvi? No, figlie mie; io sono troppo infelice per potervi giovare,
perché la mano del Signore è stesa contro di me”.

וַתִּשְׁנֶה קוֹלָן וַתִּבְכְּיָנָה עוֹד וַתִּשְׂקַ עָרְפָּהּ לַחֲמוֹתָהּ וְרוֹת דְּבָקָה בָּהּ:

wattissènah qolan wattivkènah ghod wattishshaq Ghorpah lachamotah w°Rut dav°qah bah
Allora esse alzarono la voce e piansero di nuovo; Orpa baciò la suocera e partì, ma Rut non si staccò da lei.

וַתֹּאמֶר הִנֵּה שָׁבָה יְבָמְתְךָ אֶל-עַמָּהּ וְאֶל-אֱלֹהֶיהָ שׁוּבִי אַחֲרַי יְבָמְתְךָ:

watt'òmer hinneh shavah y^evimtek 'el-g^hammah w^e'el-'eloheha shuvi 'achare y^evimtek

Allora Noemi le disse: “Ecco, tua cognata è tornata al suo popolo e ai suoi dèi; torna indietro anche tu, come tua cognata”.

וַתֹּאמֶר רוּת אֶל-תַּפְגְּעֵי-בִי לְעִזְבֶּךָ לָשׁוּב מֵאַחֲרַיִךְ כִּי אֶל-אֲשֶׁר תִּלְכִּי אֵלַי וּבְאֲשֶׁר תִּלְיִנִי אֲלִין
עִמָּךְ עַמִּי וְאֱלֹהֶיךָ אֱלֹהֵי:

watt'òmer Rut 'al-tifg^eghi-vi l^eghozvek lashuv me'acharayik ki 'el-'asher telki 'elek uva'asher talini 'alin g^hammek g^hammi we'lohayik 'elohay

Ma Rut rispose: “Non insistere con me perché ti abbandoni e torni indietro senza di te; perché dove andrai tu andrò anch'io; dove ti fermerai mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio”.